

369. da POLA *Bernardino*, rettore dei giuristi, e professore nell' università di Padova. Il Facciolati (*Gym. Patav. T. I. pag. 15.*) ci racconta che nella di lui reggenza dal senato dell' università *vii kal. Jul.* di quell' anno 1477 fu decretato. 1 Che nessun padovano, o veneziano avesse dar voto nelle deliberazioni dell' università, di qualunque natura esse fossero. 2 Che nessun patrizio veneto insegnar dovesse pubblicamente, sia col titolo di professore ordinario, sia di sostituto, nè con salario, nè senza salario. 3 Comandò finalmente che i professori ordinarj in avvenire soggetti non fossero ai suffragj dei scolari. — Nell' anno seguente 1478 *17 kal. Febr.*, essendo rettore il nostro *Bernardino*, fu rinnovato il vecchio decreto di formare il *rotolo* degl' individui dell' università nel mese di maggio, tempo in cui vi era il maggiore e pienissimo numero.

370 PARENTINO *Bernardo* da Parenzo, frate agostiniano, nel qual ordine prese il detto nome, avendo in prima quello di *Lorenzo*, morto in Vicenza di anni 94 nel 1531 il di cui epitafio è presso il Faccioli.